

Via al bando per la quarta linea del metro di Roma

Alemanno underground



(Sarno a pag. 9)

CANDIDATURE ENTRO IL 30 SETTEMBRE. VALORE 3 MILIARDI

Al via il bando per la linea D della metropolitana di Roma

DI CARMINE SARNO

Tutti in carrozza, la metro D di Roma sta per accendere i motori. Almeno sulla carta. Nei giorni scorsi, infatti, è stato pubblicato il bando da tre miliardi di euro per «la progettazione definitiva ed esecutiva» dell'infrastruttura che permetterà alla Capitale di dotarsi della quarta linea di metropolitana effettiva. Al momento, sotto i sampietrini e le strade di Roma già corrono i vagoni delle metro A e B, mentre sono in fase di costruzione la nuova linea C e la B1 (appendice della tratta già esistente). La metro D collegherà il centro storico a nord, con i quartieri Talenti, Montesacro e Salario e, a sud con Trastevere, San Paolo e l'Eur. In tutto 22 stazioni distribuite su un percorso di oltre 20 chilometri. Il bando indetto da Roma Metropolitana, la società che per conto del Campidoglio svolge tutte le funzioni di realizzazione e ampliamento delle linee metropolitane della città, dovrà individuare la società «da porre in competizione con il promotore», l'Ati composta da Condotte d'Acqua spa e l'Impresa Pizzarotti & C. spa. La giunta guidata dall'ex sindaco Walter Veltroni nel marzo del 2007 aveva infatti giudicato di pubblico interesse il progetto di Condotte-Pizzarotti, nominando l'Associazione temporanea d'impresa come promotore definitivo, di fatto il soggetto che ha realizzato il piano preliminare dell'infrastruttura.

I tempi dettati dal bando sono stretti: le società interessate dovranno presentare la loro candidatura entro il 30 settembre. Probabilmente saranno nuovamente della partita i gruppi che già si erano candidati come promotori nel 2006, Vianini Ccc e il duo Astaldi-Impregilo.

La concessione (della durata di 27 anni e 11 mesi), sarà successivamente affidata mediante una

procedura negoziata tra il promotore e i soggetti che avranno presentato le due offerte migliori. Condotte-Pizzarotti, oltre ad avere il diritto di prelazione, a parità di offerta potrà adeguare la propria proposta a quella giudicata più conveniente. L'affidamento sarà immediatamente operativo per la «tratta prioritaria», dal valore di circa 1,2 miliardi per una lunghezza di 11,5 km con 12 stazioni (da Fermi a Salario). L'effettiva operatività delle cosiddette «estensioni opzionali» (il secondo stralcio «diramazione est» fino alla stazione Ogetti e il terzo stralcio «prolungamento sud» fino alla stazione Agricoltura) sarà invece definita dal concessionario.

L'infrastruttura sarà realizzata ricorrendo al project financing. Dei tre miliardi complessivi, il 55% saranno risorse pubbliche mentre il restante 45% sarà sborsato da privati. Ma non è tutto. «Per il soste-



«... gno finanziario del progetto» si legge nel bando, «è ammessa la facoltà da parte dei concorrenti di proporre operazioni di valorizzazione immobiliare di tipo commerciale, direzionale e residenziale» nelle aree di proprietà del Comune. In sostanza il Campidoglio si impegna a cedere ai privati alcune aree lungo il tracciato della metropolitana in cambio della costruzione dell'opera. Ma quando i romani potranno spostarsi sulla nuova metro? Da Roma Metropolitane prevedono che «lo svolgimento delle attività propedeutiche e delle progettazioni» sarà completato entro il 2010, mentre le ruspe e le talpe cominceranno a scavare nel 2011. Il completamento dei lavori e la messa in esercizio della tratta prioritaria da Fermi a Salaria dovrebbe avvenire entro il 2015. «Compatibilmente con il reperimento delle necessarie risorse finanziarie, i lavori dell'intera tratta da Agricoltura a Ogetti potrebbero essere completati nel 2019», è l'augurio della società capitolina. (riproduzione riservata)

